

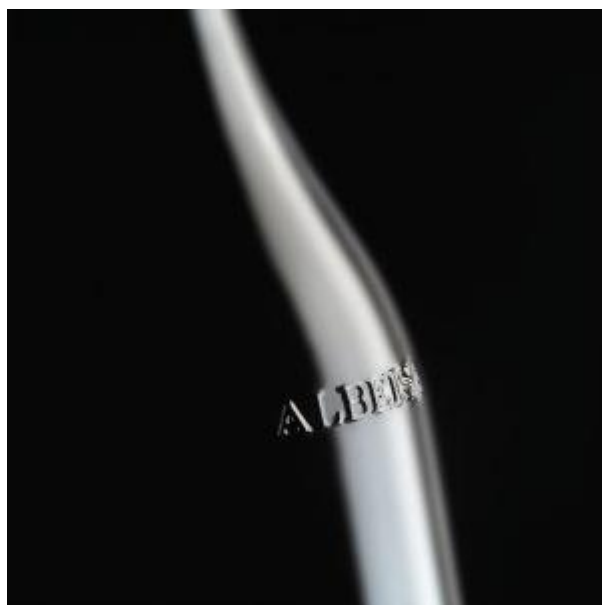
ODDERO

Slowine

SLOWINE – 20 MAGGIO 2016



Nebbiolo Prima 2016. Scopri i nostri migliori assaggi di Barolo, Barbaresco e Roero



Tutti in fila dunque per assaggiare e valutare le nuove annate di Barolo, Barbaresco e Roero. La platea di giornalisti e blogger è davvero folta. Albeisa, l'associazione di produttori che organizza l'evento, e Gheusis l'agenzia che con abilità lo mette fattivamente in piedi, hanno deciso di non invitare i rappresentanti delle guide dei vini. Eppure oltre a me vi è Gambero Rosso, quel che resta e quel che sarà dell'Espresso. Forse perché chi più chi meno, come il sottoscritto, ha una sua finestra virtuale sul mondo del vino e va bene così.

I vini sono tanti anzi di più. Qualcuno si lamenta dell'eccessiva quantità. L'organizzazione ha approntato un programma soft per chi non riesce a degustare così tanti campioni, offrendo una lista

ODDERO

ragionata. Alla collega polacca non è tanto il numero dei vini a sorprendere, lei viene tutti gli anni, quanto l'assenza di seminari e approfondimenti sul territorio che potrebbero essere utili a tutti gli addetti ai lavori, stranieri e non.

Per me ha ragione, il listone dei vini non spaventa anzi arrivo qua da un inverno privo di approfondimenti sul nebbiolo con una sete tale, di conoscenza ovvio, che anche i 117 vini del mercoledì mi sono sembrati accettabili. Però la lista è monotona. Sarebbe utile avere la possibilità di avere degustazioni tematiche sulle denominazioni, sui singoli comuni o menzioni geografiche. Qualcosa di semplice ma che possa educare l'approccio al nebbiolo. Intendiamoci è sola un'idea.



E mentre il collega polacco (giuro) sta scivolando con la sua 500 a noleggio nella vigna sotto Serradenari e lo sguardo di Gianluca Viberti alias 460 Casina Bric si congela già prevedendo che dovrà tirarlo fuori con il trattore da tutto il casino che ha combinato, io penso: che cavolo ve n'è di argilla con tutto questo calcare. Proprio Viberti mi fa notare come il paesaggio sia notevolmente migliorato negli ultimi anni. Molta più sensibilità bio e poco giallo-arancione tra i filari. I suoi sono tutti inerbiti e si notano bene nella sosta panoramica sotto il Bricco delle Viole.

Si sta bene in Langa in questo periodo. Il nebbiolo è l'uva del momento, pensare che trenta anni fa si spiantava a tutto favore del dolcetto. Ora è tutto il contrario. Addirittura Dogliani sta riducendo gli ettari vitati a dolcetto per piantare nebbiolo. Non sarà facile gestire questa popolarità nel lungo periodo, anche perché la tentazione di declinare il nebbiolo in varie versioni, tra cui quella dominante è lo spumante, sta prendendo la mano a tanti produttori.

I migliori assaggi:

BAROLO 2012 – TOP 30

più Comuni

Oddero Poderi e Cantine equilibrato denso e reattivo, profumi di notevole eleganza